

Comunicato stampa

Municipio di Lugano

Preventivo 2014

Il Municipio della Città di Lugano ha approvato oggi il Preventivo 2014, che presenta un disavanzo di gestione corrente di 37.5 milioni di franchi. Per far fronte alla difficile situazione finanziaria si è reso necessario aumentare il moltiplicatore dal 70 all'80%. Questa decisione è stata presa dopo aver valutato tutti i possibili interventi e avere operato una diminuzione delle spese in termini reali pari a 16 milioni di franchi circa: si tratta di un buon risultato che interrompe una tendenza negativa. Il Municipio sottolinea in particolare la riduzione delle spese di personale (7 milioni) e dei beni e servizi (6.3 milioni).

Un moltiplicatore all'80% non è nuovo nella realtà di Lugano: dal 1972 al 1999 è sempre stato pari o superiore; nel 1998 era dell'85%. La Città si sta quindi riposizionando - in una situazione di ridotte risorse fiscali e con una struttura molto cambiata a seguito delle aggregazioni - su un moltiplicatore maggiormente realistico rispetto alle sue risorse.

Occorre ricordare alcuni dati che permettono di contestualizzare la situazione in cui il Municipio eletto nel 2013 si è trovato a operare. Gli investimenti netti sono aumentati in cinque anni del 132%. Il debito pubblico è passato da 41.4 milioni prima delle aggregazioni del 2004, a 561.1 milioni nel 2013, con un incremento del 1'255%. Nel 2010 il grado di autofinanziamento era del 75.8%, nel 2011 del 60%, mentre nel 2012 e nel 2013 l'autofinanziamento è stato negativo. Accanto all'aumento dei costi - determinato da fattori quali le aggregazioni, gli investimenti nei grandi progetti, nuovi compiti, l'adeguamento degli standard verso l'alto e riversamento di oneri dal cantone - vi è stato il grave contraccolpo della crisi finanziaria che ha seriamente compromesso il gettito del settore bancario, passato da 55 milioni nel 2005 a 12 nel 2013.

La manovra di rientro messa in atto dal Municipio si è dimostrata efficace e ha permesso di portare l'esercizio 2014 in autofinanziamento positivo. Se non fossero state identificate e implementate le misure di risparmio, il risultato sarebbe ben peggiore. La tendenza presentata nel mese di luglio 2013 prevedeva, infatti, un possibile deficit di 77.3 milioni e allora l'obiettivo fissato per il rientro era di 40 milioni. Su questa ipotesi di tendenza si sono però in seguito innestati dei fattori di peggioramento che hanno spostato il disavanzo ipotizzato da 77.3 a 89.6 milioni.

[I dati rilevanti e le principali linee di sviluppo futuro della Città](#) sono stati presentati questa mattina dal Municipio alla Commissione della Gestione del Consiglio Comunale e quindi in conferenza stampa.

Lugano, 30 gennaio 2014